

6.1 – Valutazioni finali della programmazione

In un contesto mondiale di recessione, anche l'Italia sta vivendo un periodo molto difficile. Gli Enti Locali, in particolare, si trovano ad affrontare l'aumento della domanda di servizi sociali, dovuto all'impoverimento della popolazione, con sempre minori risorse finanziarie. La situazione già difficile è stata aggravata, per il nostro Ente, oltre che dal blocco delle aliquote dei tributi, dal taglio ai trasferimenti erariali, di oltre 2,5 milioni di Euro, giustificato da presunti maggiori introiti per ICI ex rurali, in realtà inesistenti, e da risparmi nei costi della politica che ammontano a solo il 4% del taglio subito.

Il mancato gettito dell'ICI sulla prima abitazione, inoltre, non ha trovato integrale copertura nel bilancio dello Stato. La minore entrata del 2008, se non verrà compensata con ulteriori trasferimenti, produrrà uno squilibrio, reso ancor più critico dal fatto che il nostro Ente da due anni chiude il bilancio di parte corrente con entrate straordinarie, avendo puntato al potenziamento degli uffici che curano la riscossione delle entrate, tra cui l'ICI, attraverso l'ampliamento della base di gettito, anziché mediante l'aumento delle aliquote dei tributi.

Per il 2009, in questo quadro di limitata autonomia finanziaria, l'equilibrio di bilancio è stato raggiunto riducendo le spese per servizi non obbligatori ed applicando, per un totale di € 10 milioni e comunque nei limiti consentiti dalla Legge, entrate in conto capitale (oneri di urbanizzazione e plusvalore da alienazioni). Anche quest'anno è stato, quindi, necessario ricorrere ad entrate straordinarie per finanziare la spesa corrente, con la conseguenza che è aumentato il ricorso all'indebitamento per attivare investimenti.

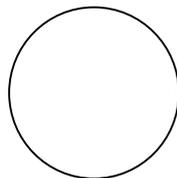
La politica di bilancio 2009, in presenza di trasferimenti sempre meno certi e di ridotta autonomia tributaria, è orientata alla riorganizzazione della macchina comunale che consenta di recuperare efficienza nelle riscossioni, riassumendo la gestione diretta di attività attualmente svolte da soggetti esterni. Punta, inoltre, al ripensamento degli assetti gestionali dei servizi pubblici per eliminare le situazioni di criticità che producono perdite con ripercussioni negative sul bilancio dell'Ente.

Altro elemento significativo su cui poggia la costruzione del Bilancio triennale 2009-2011 è la valorizzazione del patrimonio che, auspichiamo, possa portare risorse aggiuntive per dare una prospettiva di consolidamento e sviluppo dei servizi comunali.

Livorno, 19 gennaio 2009

Il Segretario Generale
Dr. Antonio Salonia

Il Responsabile del servizio Finanziario
Dr. Nicola Falleni



Il Responsabile della Programmazione
Dr. Riccardo Pucciarelli

Il Rappresentante legale
Dr. Alessandro Cosimi